

Lavoro**CREDITO****Piano Intesa Sanpaolo per 4.500 addetti:
la parola d'ordine è «riqualificazione»**

Cristina Casadei ▶ pagina 15

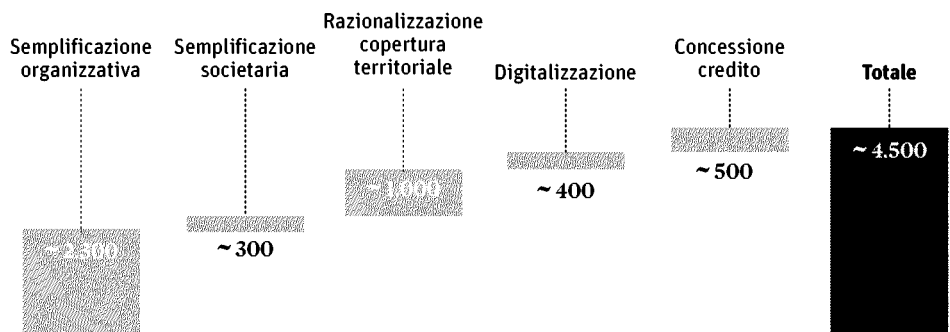
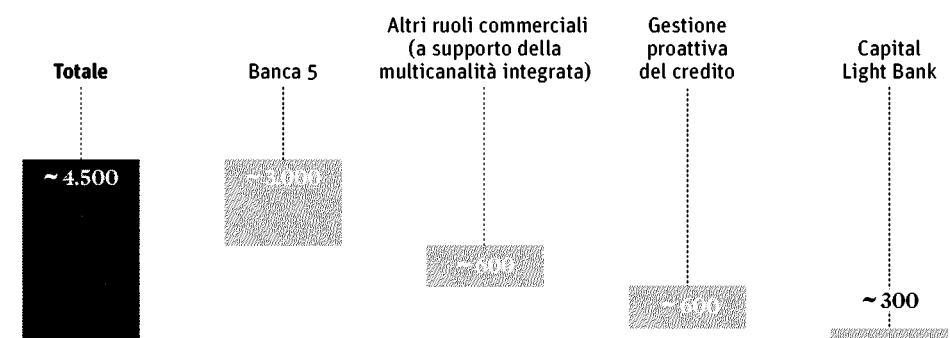
LAVORO**Credito.** Il piano 2014-17 punta a riqualificare 4.500 bancari e prevede un investimento da 5 miliardi

Intesa, formazione contro i tagli

Riduzione dei costi da 800 milioni, evitando la strada degli esuberi

Piano di impresa 2014-2017 di Intesa Sanpaolo

La capacità produttiva in eccesso (circa 4.500 persone) e le iniziative per il riassorbimento

CAPACITÀ IN ECCESSO...**... RIASSORBIBILE SU INIZIATIVE PRIORITARIE**

Fonte: Intesa Sanpaolo

Cristina Casadei

Per fare un consulente immobiliare ci vuole un addetto allo sportello. Per farne uno fiscale un quadro. E così via fino ad arrivare a 4.500. La scommessa di non utilizzare la parola esuberi e di parlare di riqualificazione di 4.500 bancari, leggendo il piano triennale (2014-2017) di Intesa Sanpaolo, è senza dubbio l'elemento di maggiore novità nel sistema bancario. Molto apprezzato dai sindacati. Giuseppe Milazzo, segretario nazionale

della Fabi ha spiegato di «condividere l'obiettivo di mantenere i posti di lavoro e aumentare la redditività attraverso la creazione di nuovi servizi e mestieri». L'elemento più rilevante del piano è però l'aumento dei ricavi che rappresenta una sorta di *fil rouge* a cui tutti i progetti si legano indissolubilmente. Un aspetto senz'altro molto sfidante, per tutti, per chi fa le strategie e per gli operativi, perché se di qui al 2017 i ricavi non crescono le 4.500 riqualificazioni

dovranno diventare 4.500 uscite.

Intanto però Intesa Sanpaolo comincia un nuovo corso in «controtendenza rispetto alle altre banche», osserva il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, che sottolinea l'assenza della parola esuberi, ma soprattutto «la volontà di ricollocare personale in un contesto proiettato allo sviluppo». Ca de' Sass si lascia alle spalle le logiche dei tagli. E volta pagina. I principali motori della crescita saranno Banca 5



(che offrirà 5 prodotti specifici dalle carte alle assicurazioni), la banca multicanale, il polo del private banking, il polo dell'asset management, il polo assicurativo e la banca a 360° per le imprese. Nella presentazione del piano ai sindacati (in contemporanea a quella ai mercati, scelta politicamente molto apprezzata) emerge che 3 mila bancari verranno assorbiti in Banca 5, 600 in ruoli commerciali a supporto della multicanalità integrata, 600 nella gestione proattiva del credito, 300 per la capital light bank. Per realizzare il passaggio la banca spiega di aver previsto un piano di investimenti di 5 miliardi di euro che serviranno sia per rafforzare i sistemi Ict, che per ridisegnare i processi in ottica lean, che per formare le persone con 5 milioni di giornate uomo. L'ideazione e la progettazione degli indirizzi di formazione sarà tutta interna, mentre per la parte operativa, dati i numeri, è previsto anche il supporto di società esterne da individuare tramite gara.

Ai sindacati il gruppo ha spiegato che per il capitolo risorse umane la banca deve attuare un taglio dei costi di 800 milioni di euro. Visto che non sono previsti esuberanti, questo significa non aver messo in conto l'eventuale costo del prossimo rinnovo del ccnl. Il 2014 e il 2015 saranno ancora difficili e del resto il congelamento per un paio di anni dell'aumento salariale è l'orientamento che sta prendendo corpo nel negoziato Abi-sindacati. A questo si aggiunga che Intesa ha previsto anche di non corrispondere il Vap per il 2013 perché non sono stati raggiunti i risultati e non ci sono accantonamenti. Sulla parte salariale arriva sonora la bocciatura dei sindacati. Milazzo si dice in «disaccordo con l'azienda quando parla di blocco salariale nel triennio e di temporanea sospensione del premio aziendale, oltre che del taglio di circa 400 filiali». Masi ugualmente respinge la stretta sui costi e sul riconoscimento del Vap, mentre Sergio Girgenti, segretario nazionale della Fiba Cisl considera «penalizzante anche dal punto di vista motivazionale, l'assenza di riconoscimenti salariali orientati soprattutto sulle fasce delle aree Professionali e dei giovani». La realtà è che non ci sono stati gli accantonamenti per il Vap 2013 e che la scelta di proteggere l'occupazione ha un costo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE

Tremila addetti riassorbiti in Banca 5 (servizi),
600 in ruoli commerciali,
600 nella gestione crediti,
300 per capital light bank